

**Lucia Nobilio e Cristina Ugolini**

**L'ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI OSPEDALIERE DI  
CARDIOLOGIA INTENSIVA E CARDIOCHIRURGIA MEDIANTE IL  
MODELLO A RETI INTEGRATE**

**In: Gianluca Fiorentini "I servizi sanitari in Italia 2002"**

Questo lavoro propone un'analisi del modello di finanziamento e organizzazione delle funzioni ospedaliere di alta specialità secondo la logica delle reti integrate. Si definisce rete integrata un'organizzazione complessa in cui una pluralità di soggetti autonomi, che offrono una gamma di servizi tra loro integrati, si lega attraverso intensi rapporti di collaborazione, alleanze strategiche o affiliazioni contrattuali, al fine di raggiungere determinati obiettivi. La caratteristica principale che contraddistingue un network risiede nella sua capacità di mantenere un certo grado di autonomia a livello di ciascuna struttura aderente.

Nel quadro della letteratura che indaga i vantaggi delle forme organizzative di integrazione verticale o di quasi-integrazione in ambito ospedaliero, la riflessione si concentra sullo studio del modello di programmazione *hub and spoke* applicato dalla regione Emilia-Romagna, il quale prevede che la sede di assistenza del paziente sia trasferita da unità periferiche ad unità centrali di riferimento, al superamento di una determinata soglia di complessità. La cardiocirurgia e la cardiologia interventistica sono state le discipline prescelte per la prima applicazione di questo modello di programmazione ma il Piano sanitario regionale prevede una sua prossima estensione anche ad altre importanti funzioni di interesse regionale, ad esempio neurochirurgia, grandi traumi e terapia intensiva.